

SI SPARA PER GIOCO CON PISTOLA DEL PADRE, GRAVE UN 18 ENNE

9 Maggio 2017



TERAMO - Un 18enne teramano si è sparato un colpo di pistola alla testa con l'arma regolarmente detenuta dal padre mentre la mostrava a un gruppo di amici: il drammatico incidente è avvenuto intorno a mezzanotte in un appartamento popolare del quartiere San Berardo, a Teramo.

Il giovane è stato sottoposto a un intervento chirurgico di oltre quattro ore all'ospedale 'Mazzini' dove è ricoverato nel reparto di rianimazione, in coma farmacologico, con riserva di prognosi.

Lo studente diciottenne, vive con la famiglia a Nereto (Teramo) e ieri sera aveva raggiunto quattro amici in quell'abitazione di Teramo. Secondo il racconto fornito alla polizia da questi, il giovane impugnava la calibro 9x21 sottratta di nascosto al genitore e la roteava puntandosela alla testa.

Dall'arma, che evidentemente aveva il colpo in canna, è partito un colpo che ha trafitto il cranio del 18enne secondo un tragitto dal tempia destra al palato, dove è stato rintracciato il foro di uscita.

Devastanti, secondo i medici, le conseguenze cliniche, con una copiosa emorragia e diverse fratture interne alla teca cranica.

Sull'episodio indagano gli agenti della squadra mobile della questura di Teramo, diretti dal vicequestore aggiunto Roberta Cicchetti.